

USEs : missione (quasi) compiuta, tra successi e qualche punto dolente

Autor(en): **Galli, Giovanni**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **95 (2023)**

Heft 3

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1046591>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

USEs: missione (quasi) compiuta, tra successi e qualche punto dolente



magg
Giovanni Galli

maggiore Giovanni Galli

Migliorare la prontezza, l'istruzione dei quadri e l'equipaggiamento delle formazioni. E rafforzare il radicamento regionale. Erano questi i principali obiettivi dell'USEs, l'Ulteriore sviluppo dell'esercito, deciso dal Parlamento nel 2016 e attuato fra il 1° gennaio del 2018 e il 31 dicembre 2022. A inizio giugno, il Consiglio federale ha approvato un rapporto di 46 pagine (accessibile sul sito) nel quale il Dipartimento della difesa fa un bilancio dell'attuazione della riforma e illustra come le forze armate affronteranno le sfide del futuro, in particolare sul piano dell'apporto di personale e dell'equipaggiamento. Secondo il Governo, nel complesso l'USEs ha dato buoni risultati, anche se non tutti gli obiettivi hanno potuto essere raggiunti. Si tratta dell'ultima grande riforma. D'ora in avanti tutti i cambiamenti verranno realizzati gradualmente e attraverso revisioni di legge. Vediamo in sintesi i diversi punti.

Prontezza e mobilitazione. Grazie a un sistema di prontezza differenziata l'esercito potrà chiamare in servizio, equipaggiare e impiegare rapidamente grandi contingenti di truppe anche in caso di eventi inaspettati. Con il sistema *eAlarm* è stato istituito uno strumento elettronico di chiamata in servizio tramite SMS, chiamata telefonica o e-mail. Chi riceve questo messaggio deve inviare una conferma ed entrare in servizio. Entro le successive 24-96 ore è possibile chiamare in servizio diverse migliaia di militari e in seguito entro dieci

giorni fino a 35 mila mediante ordine di marcia. I processi sono stati sperimentati durante la pandemia. Oltre l'80% dei militi è entrato in servizio nei tempi prestabiliti. La mobilitazione, dice il Governo, "è stata di nuovo istituita con successo".

Istruzione dei quadri. Con l'USEs è stato introdotto il principio secondo il quale i futuri quadri devono assolvere di nuovo un'intera scuola reclute. Successivamente assolvono l'istruzione (sottufficiale, sottufficiale superiore o ufficiale) e pagano il grado nel quadro del servizio pratico di 18 settimane. Tra i quadri che hanno seguito questo percorso dal 2018 "si può constatare un significativo aumento della qualità" rispetto a Esercito XXI. In questo modo i quadri possono assumere maggiori responsabilità d'istruzione e di condotta. È inoltre stato sviluppato il riconoscimento dell'istruzione militare in collaborazione con il panorama formativo civile. Diverse istituzioni del livello formativo terziario riconoscono l'istruzione militare dei quadri computando crediti ETCS ai cicli di studio e agli studi postdiploma. Con l'USEs è stato introdotto un contributo per la formazione per i quadri che viene concesso a seconda del grado di servizio e della durata della formazione e che può essere usato in ambito civile. Tra il 2018 e il 2022 sono state trattate 4500 richieste. La maggior parte riguardava il grado di tenente (60%) e principalmente una formazione per il conseguimento di un diploma di bachelor (56%). Dal 2020 anche i sergenti possono ricevere il contributo per la formazione. Inoltre, i

partenariati e le cooperazioni con istituzioni di formazione svizzere sono state ampliate. Per quanto riguarda l'apporto di quadri il fabbisogno è stato coperto. A livello di battaglioni e di gruppi sono stati reclutati più quadri del necessario, consentendo così di ridurre le lacune negli stati maggiori, mentre a livello di grandi unità il fabbisogno di nuove leve non è stato soddisfatto.

Equipaggiamento. L'obiettivo era fare in modo che le prestazioni potessero essere fornite nell'intera gamma di impieghi. Così non è stato. Con l'USEs l'esercito può adempiere i compiti prevedibili a breve e medio termine e garantire la prontezza. Non si ritiene indispensabile che tutti i corpi di truppa siano equipaggiati interamente e in permanenza. Il concetto di "equipaggiamento completo" va inteso come variante massima che durante la fase d'attuazione non è stato possibile raggiungere. Le misure per l'equipaggiamento consentiranno di migliorare determinati settori (ad esempio la difesa anticarro ravvicinata, l'appoggio di fuoco indiretto o l'acquisizione di informazioni). Certe lacune sono state colmate o hanno iniziato ad esserlo. Tuttavia in un'ottica di lungo termine occorre equipaggiare l'esercito in modo tale che la capacità di difesa venga rafforzata in maniera duratura. Il grado di equipaggiamento andrà continuamente migliorato anche in seguito. Il Parlamento ha deciso un aumento graduale del budget fino all'1% del PIL. Il Consiglio federale, per esigenze di equilibrio finanziario, vuole posticipare di cinque anni, dal 2030 al 2035 questo obiettivo. Questo significa

che “le lacune esistenti saranno colmate meno rapidamente”.

Radicamento regionale. Come nei primi due casi, gli obiettivi sono considerati raggiunti. Le quattro divisioni territoriali sono state rafforzate con corpi di truppa direttamente subordinati: un battaglione di stato maggiore, quattro battaglioni di fanteria, un battaglione del genio e uno di salvataggio. La decentralizzazione del materiale (realizzata in misura incompleta) è considerata un elemento del radicamento regionale, ma è anche una sfida da affrontare alla luce delle lacune in termini di equipaggiamento. Alcune formazioni devono coprire grandi distanze per prendere in consegna o restituire l'equipaggiamento nei cinque centri logistici dell'esercito.

Il rapporto si sofferma in particolare sul problema dell'apporto di personale. Durante l'USEs l'esercito ha adottato misure per una migliore conciliabilità tra

il servizio militare e la vita privata, la flessibilizzazione del reclutamento e dell'inizio del servizio militare come pure una migliore attività di informazione e comunicazione. Il problema comunque continua a sussistere viste le partenze per il servizio civile, i cambiamenti sociali e le difficoltà di reclutamento di specialisti qualificati. Per il solo 2021 si stima che siano stati spesi 69 milioni di franchi per l'istruzione dei circa duemila militari che hanno abbandonato il grigioverde. Secondo il Consiglio federale, le misure per migliorare la conciliabilità tra servizio militare e vita privata hanno prodotto un maggior grado di soddisfazione delle persone soggette agli obblighi di servizio. L'esercito intende diventare più inclusivo, focalizzando l'attenzione su tolleranza, diversità e pari opportunità. Le persone che non soddisfano i requisiti per l'istruzione di base devono comunque trovare spazio (si ipotizza ad esempio la funzione di “soldato di sistemi”).

Nel frattempo è diventata sempre più importante la tematica ciber. Per ampliare la capacità di ciberdifesa, parallelamente all'USEs l'esercito ha introdotto un proprio corso di formazione ciber, ha avviato la realizzazione di un Comando Ciber e ha formato un battaglione ciber.

Quanto al futuro, l'esercito punta su uno sviluppo in funzione dei conflitti ibridi e orientato alle capacità. Il che significa che non ci si concentrerà più sulla sostituzione di singoli sistemi alla fine del loro ciclo di vita, bensì sulle capacità. Questo approccio era già stato avviato nel 2016 e sarà trattato nel messaggio 2024, che descriverà le capacità necessarie su un orizzonte di dodici anni.



RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Questo spazio pubblicitario
attualmente a disposizione,
appare in 14 400 copie
stampate in un anno

Il prezzo?

Solo Fr. 0.0486 la copia

per informazioni rivolgersi a:
inserzioni@rivistamilitare.ch



RISTORANTE
GRAND CAFÉ
AL PORTO



Un luogo, una storia

Il 3 marzo 1945 il Cenacolo Fiorentino ospitò l'incontro segreto “Operazione Sunrise” ad opera dell'ufficiale svizzero, magg Max Waibel, risparmiando al Norditalia le gravi distruzioni che l'ordine di fare “terra bruciata” avrebbe cagionato.

Dopo tanta storia, oggi il Ristorante Grand Café Al Porto offre la cornice ideale per ospitare ricevimenti, cene aziendali, ricorrenze familiari o eventi particolari, da 10 a 80 persone.

Benvenuti nel Salotto di Lugano, dal 1803.

Ristorante Grand Café Al Porto, Via Pessina 3, CH-6900 Lugano
Tel. +41 91 910 51 30, www.festeggiare.ch